

Bilancio Sociale AltraCittà Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus 2022

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Introduzione

In questo bilancio sociale il lettore troverà descritto il 2022 come un anno complesso, nel quale tuttavia la Cooperativa non solo è riuscita a consolidare e riavviare i rapporti e le collaborazioni con alcuni partner storici, ma ha avviato nuovi progetti e preso contatti con altre realtà del territorio nei vari ambiti in cui opera, dall'artigianato alla produzione industriale, ai servizi d'archivio e di biblioteca.

L'anno 2022 si è configurato come un processo di transizione, dovuto anche al cambiamento storico che la cooperativa ha vissuto con la ricomposizione delle cariche amministrative.

A fronte di ciò è stata acquisita la consapevolezza del fatto che tale processo è lento e articolato e ha comportato in particolare continui assestamenti del personale, riorganizzazioni, focus specifici su aspetti gestionali.

La chiusura di bilancio 2022 riflette la complessità dell'anno trascorso e segna una leggera perdita, nonostante l'andamento dei costi sia stato monitorato regolarmente e ci sia stata una continua ricerca di contenimento.

Come nelle redazioni precedenti anche in questo bilancio non ci sono solo i dati economici, certo presenti, ma anche i dati essenziali delle nostre finalità statutarie, della nostra composizione sociale, dei soggetti svantaggiati (le persone detenute ed ex detenute) al centro storicamente delle nostre attività.

La lettera del Presidente

Il 2022 è terzo anno in cui la cooperativa AltraCittà redige il bilancio sociale ed è il primo anno in cui affronto la stesura di questa lettera in qualità di Presidente dopo l'elezione del novembre 2021 ed il rinnovo delle cariche avvenuta durante l'assemblea dei soci del maggio 2022. Ringrazio personalmente la fondatrice e precedente presidente della cooperativa Rossella Favero che in questo anno ha condiviso con me seppure con prospettive future diverse il cambio di vita professionale. E' stata una fase sicuramente complessa fatta di momenti stimolanti, fatiche, preoccupazioni e a volte momenti dolorosi, ma soprattutto di scambio di riflessioni sul passato, il presente e futuro della Cooperativa. Fin dal primo giorno della mia elezione a presidente Rossella ha dato la sua massima disponibilità a lavorare con me per colmare quel mio gap di conoscenze su aspetti, temi, doveri e responsabilità, affinché potessi al meglio ricoprire questo ruolo, di cui spero un giorno di essere all'altezza. Mi ha introdotto ai tavoli di lavoro e di discussione tenuti con l'amministrazione penitenziaria e le realtà che operano all'interno degli istituti, così come mi ha introdotto ai loro temi e alle persone partecipanti. Voglio anche ringraziare tutto il CdA non solo per la fiducia che mi ha sempre accordato, ma anche per non aver fatto venire meno il loro sostegno ed aiuto e per gli intensi e numerosi momenti di riflessione ed elaborazione spesi assieme su i molteplici aspetti che comporta fare parte della cooperativa. Tutti loro hanno dimostrato un altissimo senso di responsabilità e sensibilità nei confronti della cooperativa che si è manifestata nella densità dell'impegno profuso e nella instancabile attività di elaborazione e di lavoro di questi mesi. A fronte degli impegni, delle preoccupazioni, dei ragionamenti e delle emergenze, si è creata una squadra solida che costantemente dibatte e cerca soluzioni. Tra questi momenti c'è stata anche l'occasione della compilazione del presente bilancio sociale in cui si è cercato nella maniera più esaustiva e limpida possibile di descrivere e condividere con i portatori di interesse la realtà storica, il presente e il divenire della nostra cooperativa, e di rendere conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego delle risorse.

Nell'anno 2022 come nei precedenti ultimi anni è proseguito il processo interno di analisi e modifica strutturale relativo sia alle forme organizzative che al controllo di gestione. Si è costantemente monitorato l'esercizio delle attività cercando di elaborare sempre più rigorose strategie di analisi dei processi produttivi, di organizzazione del lavoro e di ricerca di nuove commesse e di riorganizzazione di quelle esistenti e si è investito in strumenti che rendessero la gestione complessiva più efficace. Elaborazioni ed investimenti non sono stati mirati solo ad aspetti di efficientamento gestionale ma si sono impiegati anche all'attenzione per il nostro personale anche introducendo nuovi operatori con mansioni specifiche dedicate.

Per quanto riguarda l'andamento produttivo ed economico l'anno 2022 si è dimostrato essere un altro anno complesso, dopo quelli influenzati dalla pandemia, caratterizzato da fattori critici esterni (e direi globali) che hanno influito sull'andamento produttivo dei nostri partner commerciali con ricadute dirette sulla nostra realtà, e che ha visto, nello specifico per il settore delle produzioni un avvio di anno ad alta intensità e nel secondo semestre un tendenza repentina opposta; in altri casi, per altri settori, si è visto un aumento di interesse verso i servizi proposti dalla Cooperativa che ha permesso l'avvio di nuovi progetti con nuovi clienti.

Ciò che questo bilancio sociale si pone come obiettivo è quello di comunicare ai partner della cooperativa, dai soci e lavoratori, ai committenti e fornitori, alle numerose realtà della Pubblica Amministrazione e del Terzo settore, la vita della nostra realtà che si confronta quotidianamente tra le istanze economiche e le istanze sociali, tra le problematiche relative ai servizi e alle produzioni che costituiscono il tessuto economico in cui ci si muove e le tematiche complesse ed articolate delle persone detenute con cui si lavora e quel particolare ambiente che è il carcere in cui operiamo ogni giorno.

Nota metodologica

Il processo che ha portato alla redazione del bilancio sociale anche per questo anno riflette il percorso che la cooperativa sta compiendo di trasformazione, riflessione su se stessa e partecipazione. La redazione è stata un work in progress: in consiglio di amministrazione si è partiti dall'approfondimento del significato del bilancio sociale, già avviato negli anni precedenti, alla luce della normativa di riferimento e soprattutto di tutte le novità in essa presenti relative al Terzo Settore e al suo ruolo rispetto alla pubblica amministrazione, in questi anni al centro dell'attenzione di cooperative sociali e associazioni di volontariato e di promozione sociale; si è passati alla compilazione dell'elenco dei portatori d'interesse, con un'attenta riflessione circa la collocazione e il ruolo di ognuno di essi, oltre alla messa a fuoco che ad essi si rivolge il bilancio sociale. Si è scelto di realizzare una compilazione condivisa, coinvolgendo non solo il consiglio di amministrazione, ma anche alcuni soci. Gli utenti della piattaforma su cui si è lavorato (ISCOOP) tra responsabile, operatori, lettori sono 6 e nella stesura si è accolto il contributo e la testimonianza di 3 soci lavoratori. Sono stati condivisi e divisi i compiti e si è cercato di tessere in modo corale la trama di ciò che la cooperativa pensiamo sia e debba diventare. La redazione del bilancio riflette inoltre la discussione ed elaborazione in atto da tempo circa i ruoli e la gestione interna della coop, ma riflette anche l'approfondimento e l'azione in atto circa il controllo di gestione, essenziale per il futuro della cooperativa.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

AltraCittà Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus

Partita IVA

03865710283

Codice Fiscale

03865710283

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo B

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

2003

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma

4

Descrizione attività svolta

La finalità statutaria è l'inserimento lavorativo e sociale di persone detenute ed ex detenute.

Questa finalità è stata raggiunta nel 2022 attraverso attività diversificate, che hanno origine dalle professionalità delle socie fondatrici e da altre attività sorte nel corso della vita della cooperativa.

Anche per il 2022 come per gli ultimi anni la parte principale del fatturato e delle occasioni di lavoro per persone svantaggiate

è costituita dai laboratori di assemblaggio e confezionamento della Casa di Reclusione (committenti privati).

Importanti inoltre anche per il 2022 alcune attività storiche:

- riordino e gestione di archivi (enti pubblici e privati)
- gestione di biblioteche (enti pubblici)
- restauro della carta e legatoria (enti pubblici)
- laboratorio di cartotecnica, legatoria, restauro della carta per privati (nel negozio di via Montà e nella Casa di reclusione)

Fondamentale l'attività di accompagnamento delle persone detenute ed ex detenute che si è esplicata sia nei percorsi dentro gli istituti penitenziari che nei percorsi dal dentro al fuori.

Importante anche l'attività di presenza nel territorio, occasione per far conoscere sia la cooperativa che le tematiche sociali connesse al carcere.

Principale attività svolta da statuto di tipo B

Assemblaggi, Altro

Principale attività svolta da statuto: Altro

Servizi archivistici e servizi di biblioteca; cartotecnica, legatoria e restauro del libro e della carta; assemblaggio e confezionamento conto terzi.

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

Il contesto socio-economico geograficamente inteso (Padova/Veneto) è noto per essere uno dei più avanzati del territorio nazionale: infatti committenti della cooperativa sono anche Fischer Italia e SapiSelco, leader rispettivamente per i tasselli e vari componenti per l'edilizia e per le fascette di cablaggio.

Opportuno riflettere anche su elementi non meramente produttivi ed economici: Padova e tutto il Nord-Est hanno come punto di forza anche la ricchezza delle esperienze del Terzo Settore e dell'articolato rapporto dello stesso con alcuni settori della Pubblica Amministrazione. A titolo di esempio, è stata consolidata e ampliata la platea di enti pubblici a cui si forniscono servizi di qualità.

Non a caso l'istituto penale di Padova è uno degli istituti penitenziari in Italia dove il Terzo Settore è più attivo sia con le associazioni che con le cooperative.

Regioni

Veneto

Province

Padova

Sede Legale

Indirizzo

Via Montà 182

C.A.P.

36136

Regione

Veneto

Provincia

Padova

Comune

Padova

Telefono

0498901375

Fax

0498901375

Email

coopsociale@altracittacoop.eu

Sito Web

www.altracittacoop.it

Sede Operativa

Indirizzo

Via Due Palazzi 35 presso Casa di Reclusione

C.A.P.

35136

Regione

Veneto

Provincia

Padova

Comune

Padova

Telefono

0495474711

Email

produzioni@altracittacoop.eu

Sito Internet

www.altracittacoop.it

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

AltraCittà è nata il 21 novembre 2003.

È stata fondata da dieci donne che erano da alcuni anni attive in carcere, come lavoratrici o come volontarie, in settori diversi: scuola dell'obbligo/educazione degli adulti, corsi di formazione (per documentalista, di grafica, di cartotecnica, di biblioteconomia), cartotecnica e legatoria, tecniche di documentazione (biblioteche, archivi, centri di documentazione), informazione. L'intento e il sogno delle fondatrici era trasformare istruzione e formazione in attività lavorative, così necessarie e così assenti nelle carceri.

Il CTP Carcere/Camposampiero (Centro Territoriale per gli adulti, oggi CPIA) con la sua attività a tutto tondo di educazione degli adulti è stato la fucina delle esperienze di istruzione, formative, culturali da cui la cooperativa è nata. Ristretti Orizzonti/Granello di Senape, nato nel 1997, ha tenuto a battesimo attraverso il Premio Nazionale 'Tavazza' la cooperativa. Da subito, dal nome stesso, la cooperativa si è posta come obiettivo la costruzione di percorsi dal dentro al fuori, dal carcere al territorio. Oggi peculiarità della cooperativa è la compresenza di anime e di professionalità diverse, unificate intorno allo scopo sociale. Le prime attività lavorative sono iniziate nel 2004 nei settori cartotecnica/legatoria e grafica, mentre iniziavano laboratori legati a progetti di formazione (documentazione – biblioteche, archivi, centri di documentazione-, legatoria e restauro della carta, informazione).

Si sviluppava collegato a queste attività un laboratorio di rassegna stampa, che ha prodotto materiali documentali fino al 2016, da cui è nata la rassegna stampa quotidiana sul carcere di Ristretti Orizzonti, oggi strumento prezioso di informazione per il mondo del carcere, a partire dall'Amministrazione penitenziaria.

All'insegna di "dal dentro al fuori" dal 2006 è stato aperto all'esterno in via Teofilo Folengo un negozio collegato al laboratorio di cartotecnica in carcere, vera finestra sul territorio della cooperativa, anche oggi (dal 2009 in via Montà).

Contemporaneamente venivano stipulate convenzioni come cooperativa sociale di tipo B con alcuni comuni della provincia (Limena, San Giorgio in Bosco, Trebaseleghe) per fornire servizi bibliotecari e/o di manutenzione verde etc., con la conseguente assunzione di persone detenute, ammesse al lavoro esterno o in semilibertà. Questa attività è continuata fino al 2017, e ha avuto il suo punto di eccellenza nei servizi cimiteriali forniti per alcuni anni al comune di San Giorgio in Bosco. Dalla sua origine la cooperativa ha gestito le biblioteche della Casa di reclusione e della Casa circondariale, con progetti cofinanziati, prima con la Regione del Veneto, poi con il Comune di Padova.

Dal 2008 all'esterno si è sviluppata l'attività, che continua oggi, legata ad archivi, biblioteche, restauro della carta: i committenti sono quasi esclusivamente pubblici.

Di nuovo un percorso dal dentro al fuori, in cui si riflette la professionalità delle persone formate dalla cooperativa.

In particolare importante dal 2008 la convenzione con il Comune di Padova, settori Sociale e Servizi istituzionali, quasi un esempio di co-progettazione ante litteram tra privato sociale e pubblico. Il progetto, relativo a servizi d'archivio e di restauro della carta e legatoria prevede l'impiego di alcuni professionisti di entrambi i settori, comprese alcune persone ex detenute, attraverso un percorso virtuoso a partire da tirocini di lavoro.

Nel 2013 è stata inaugurata in collaborazione con la Casa della Memoria del Veneto l'attività di digitalizzazione, con un progetto relativo agli atti giudiziari degli anni del terrorismo a Padova. Il laboratorio ha lavorato sia nel settore pubblico che in quello privato, anche se negli ultimi anni ha registrato un progressivo rallentamento a causa dei cambiamenti del mercato.

Dal 2014 nella Casa di reclusione è stato allestito un laboratorio di assemblaggio e confezionamento, primo committente Fischer Italia. Questa attività "industriale" è cresciuta progressivamente, e attualmente crea la parte più cospicua del fatturato complessivo. Si sono via via aggiunti altri committenti privati, attualmente in crescita, nonostante le difficoltà provocate dalla crisi sanitaria.

L'evoluzione dei laboratori interni alla Casa di reclusione ha spinto la cooperativa nel 2017 a realizzare e autofinanziare (raccolta donazioni e prestito sociale) il progetto AbitareRistretti, progetto partecipato di trasformazione degli spazi della pena, che ha coinvolto i lavoratori detenuti della coop e studenti e docenti di architettura (si veda la narrazione nel blog www.abitareristretti.it).

Il numero dei soci lavoratori e dei dipendenti è fino al 2019 progressivamente aumentato, fino a superare la cinquantina di persone.

Al centro dell'interesse di AltraCittà è quel particolare e complesso tipo di svantaggio sociale costituito dalle persone detenute. Per affrontare le dinamiche delle persone private della libertà la cooperativa dal 2010 si è avvalsa della supervisione di uno psicologo che gestisce gruppi sia in carcere che all'esterno. Dal 2021 la cooperativa nella fase di riorganizzazione dell'organico, al fine di monitorare costantemente le dinamiche del percorso socio lavorativo delle persone detenute ha deciso di affiancare alla nuova figura individuata del Responsabile delle risorse umane la figura del Referente risorse umane svantaggiate.

Lo slogan "dal carcere al territorio" si è tradotto nel corso della vita di AltraCittà in incontri assidui con le associazioni del privato sociale, laico e religioso, e nella partecipazione a eventi e attività del territorio, oltre che in attività extra lavorative di accompagnamento nel mondo "fuori" delle persone detenute.

La crisi dal marzo 2020 ha scosso anche AltraCittà, che dopo i primi drammatici mesi ha tenacemente risalito la china e recuperato rispetto al deficit iniziale.

Nel 2021 l'emergenza sanitaria ha continuato a richiedere energie alla cooperativa: in aprile un terribile focolaio di Covid nella Casa di reclusione ha costretto la cooperativa a uno sforzo strenuo per mantenere attivi i laboratori di produzione (con l'impegno generoso di tutte le donne della coop); nell'occasione si sono dimostrati fondamentali i buoni rapporti con gli stakeholder coinvolti, in particolare con Fischer Italia, che ha messo in campo comprensione e sensibilità. I temi legati al green pass in carcere hanno impegnato la cooperativa, costretta a incalzare l'istituzione penitenziaria per ottemperare alla normativa. Ciò nonostante la ripresa del mercato collegata in particolare alla ripartenza dell'edilizia, e l'allentamento negli ultimi mesi delle restrizioni, hanno permesso la ripresa delle attività produttive come la ripresa di alcune attività sociali e alla fine dell'esercizio 2021 la Cooperativa ha fortunatamente lasciato alle spalle tutte le difficoltà caricate pesantemente dagli effetti dell'epidemia da COVID-19.

A novembre 2021 inoltre c'è stato l'avvicendamento della carica di presidente che ha comportato un riassetto organizzativo del consiglio di amministrazione. Il passaggio generazionale ha prodotto nuove istanze di cambiamento ma anche generato criticità: la cooperativa nel corso dell'anno si è adoperata per cercare di affrontarle.

Il primo semestre 2022 ha visto, per quanto riguarda le lavorazioni interne una fase molto positiva che però nella seconda parte dell'anno ha subito una inversione di tendenza i cui effetti sono stati in parte contenuti agendo sul personale impiegato ed interloquendo con i partner coinvolti.

Per quanto riguarda le attività del settore archivi si evidenzia una crescente richiesta alla cooperativa di interventi che si sono concretizzati con l'avvio di diversi progetti con enti e realtà sia nuove con le quali la già si era lavorato in fasi precedenti. Inoltre nel mese di ottobre si è preso parte a tavoli di co-progettazione organizzati dal Comune di Padova relative alle attività rientranti nel "Progetto carcere" con l'obiettivo del rinnovo delle convenzioni affidate ad AltraCittà nella gestione delle biblioteche dei due istituti penitenziari e delle attività di supporto archivistico e di legatoria presso i Settori dei Servizi Sociali ed Istituzionali del Comune di Padova). Il settore della legatoria, nonostante le persistenti difficoltà ha mantenuto in vita le sue attività anche partecipando a manifestazioni nel territorio ed ospitando workshop rivolti a classi delle scuole superiori nel laboratorio presso il negozio di via Montà.

Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

Agostino Lentini e Ignazio Giuseppe Grasso (2022)

Siamo i detenuti Grasso Ignazio Giuseppe e Lentini Agostino, attualmente in stato detentivo presso la Casa di Reclusione di Padova.

La nostra esperienza lavorativa con la Cooperativa è cominciata nell'anno 2016 per Ignazio, nell'anno 2018 per Agostino. Abbiamo cominciato con un contratto formativo che ci ha permesso di assimilare le mansioni basilari; Ignazio dapprima come operatore nei laboratori di assemblaggio per poi essere spostato nel confezionamento dei fondelli.

Agostino è stato inserito nel settore legatoria e successivamente impiegato anche in settore confezionamento e assemblaggio. Piano piano siamo passati da un contratto di formazione a un contratto indeterminato fino alla richiesta di diventare Soci della Cooperativa.

Per noi questa esperienza è andata oltre le nostre aspettative.

Non dover chiedere alle famiglie un sostegno economico durante la detenzione per noi è una gratificazione enorme. Oltre a ciò è arrivato il momento in cui la Cooperativa ci ha chiesto se volevamo diventare soci. Dapprima abbiamo avuto qualche

perplexità, non rientrava nella nostra ottica di detenzione diventare socio della Cooperativa, quindi abbiamo nutrito delle riserve dovute sempre al nostro status detentivo.

Poi abbiamo accettato con entusiasmo, ci siamo sentiti gratificati e responsabilizzati, apprezzati non solo come operatori di quei settori, ma valorizzati come persone, quando nel mondo carcerario la persona resta pur sempre un numero. Quindi oggi definiamo la Cooperativa non solo ambiente lavorativo, ma l'associamo al concetto di famiglia, luogo di confronto, solidarietà e rispetto della qualificazione della persona fisica.

Ringraziamo la Cooperativa per l'apporto che ha dato ad ognuno di noi.

Rachid Rahali (2022)

Vi scrivo la mia opinione per il nostro lavoro. Come operaio ho lavorato come tutti gli altri lavoratori.

Quindi quando sono diventato socio della cooperativa, la mia visione è cambiata, ho iniziato a pensare come un membro della cooperativa e mi sento più responsabile nei confronti degli altri.

Vi ringrazio per questa opportunità.

Bruna Casol (2021)

Ho conosciuto il carcere circa 30 anni fa, perché alcuni colleghi insegnavano nei corsi di scuola media e nel confronto quasi quotidiano emergeva la difficoltà di relazione non tanto con gli studenti detenuti ma proprio con l'istituzione carcere. Successivamente, alcune amiche, legate al mondo della scuola, alla fine degli anni '90 si impegnavano molto per portare nel carcere un po' di vita, di creatività e di cultura; io seguivo con crescente interesse ogni piccola conquista, l'importanza di poter realizzare una vera biblioteca, con raccolta di libri, corsi di catalogazione, organizzazione di rassegne stampa, corsi di rilegatoria e cartotecnica, incontri culturali...

La cooperativa "AltraCittà" è nata nel 2003 e come si vede dal bilancio sociale ha allargato notevolmente le attività in molti settori; io sono socia volontaria dal 2005 e dal 2009 al 2019 ho fatto parte del consiglio di amministrazione; sono stata vicepresidente dal 2012 al 2019, poi ho lasciato volentieri il mio ruolo ai giovani che effettivamente lavorano nella struttura, anche se il mio coinvolgimento resta molto forte. Voglio ricordare qui le tante esperienze positive, gli incontri che mi hanno arricchito e stimolato a confronti a volte difficili ma sempre veri. Negli anni passati riuscivamo ad organizzare delle uscite sul territorio, soprattutto in quel di Piazzola sul Brenta con la collaborazione e l'amicizia dell'Auser, tante coincidenze fortunate che ora purtroppo mancano.

Quante ricerche di lavoro, a volte deluse, per fare uscire i detenuti, quante preoccupazioni per il pareggio del bilancio... Per creare spazi per le nuove lavorazioni e per le attività di formazione e culturali, "Altra Città" ha impegnato molte energie a partire dal 2017, con il progetto *Abitareristretti* raccogliendo da donazioni e dal prestito sociale concordato con "Banca Prossima" la somma necessaria. Purtroppo alcune parti del progetto non sono ancora realizzate perché sono pertinenza dell'istituzione carceraria: forse ora si potrà sperare nella realizzazione di un magazzino e all'ampliamento della biblioteca, così importante per chi vive recluso ed ha necessità di aprire le sbarre almeno con la lettura e le attività culturali proposte. Il lavoro è fondamentale, ma è importante poter attivare più spesso occasioni di conoscenza reciproca che prepari anche all'uscita dalla reclusione della persona, in modo che possa inserirsi nella società senza tutti quegli ostacoli e quelle condizioni che favoriscono la recidiva. Nella realtà della coop, di alcuni si sono perse le tracce, anche perché trasferiti, altri hanno concluso la carcerazione ed hanno iniziato un nuovo percorso. Ci sono anche dei lutti pesanti da ricordare con inquietudine, affetto e nostalgia, perché fanno parte della nostra storia: Aldo, Flavio, Graziano e Filippo. Ci rattrista che non sia più con noi un grande magistrato, amico, socio e consigliere di amministrazione per anni: Francesco Aliprandi.

Nel febbraio del 2020 è arrivata la pandemia e tutto è diventato più difficile ed impegnativo

perché ha bloccato molte attività lavorative. Per il volontariato e per gli operatori delle cooperative le difficoltà sono veramente notevoli, per cercare di mantenere il lavoro e i contatti in genere con le persone detenute.

La cooperativa "AltraCittà" resta per me una realtà di cui mi sento orgogliosa; ricordo che anche i Revisori ci hanno sempre riconosciuto come una vera "cooperativa sociale". In tutti questi anni ho imparato che il carcere così com'è, non serve, anzi è proprio la negazione dell'articolo 27 della Costituzione; molte voci ormai dichiarano questa consapevolezza (vedi rassegna stampa di "Ristretti orizzonti"), proprio per questo l'istituzione carceraria dovrebbe riconoscere alle cooperative sociali e alle associazioni di volontariato un grande merito, perché portano vita all'interno di una prigione senza speranza, dovrebbe collaborare e non

ostacolare con inutili cavilli queste persone che secondo l'articolo 17 dell'Ordinamento Penitenziario vogliono aprire e cambiare il mondo del carcere.

Agnese Solero (2021)

Sono entrata come socia in Cooperativa dopo un breve apprendistato come volontaria nella biblioteca del carcere Due Palazzi e saltuariamente al Circondariale dal momento del suo allestimento nella sala adiacente a quella ove ora opera Ristretti Orizzonti mi pare nel 2008. E volontaria nelle biblioteche rimango dato che mi occupo esclusivamente di libri convinta che essi allunghino la vita e aiutino a mettersi nelle scarpe degli altri. In Reclusione, ho partecipato, al trasloco di libri e materiali nella sala ove ora è dislocata la biblioteca e anche ai progetti che vorrebbero vederla espandersi per diventare davvero un

luogo godibile per tutti, uno spazio di animazione e di ricerca ma anche di apertura all'esterno, attraverso le presentazioni di libri, l'incontro con narratori, viaggiatori, giornalisti, esperti..

Dall'"esterno" sono attiva nei progetti scolastici che favoriscono i percorsi di giustizia riparativa e di educazione alla legalità in particolare, ma non solo, nell'istituto scolastico dove insegno. Mi occupo infine delle donazioni di cittadini: ci vuole disponibilità, pazienza e anche una buona dose di cinismo per essere in grado di selezionare tra quello che arriva e scartare senza rimorsi la quantità enorme di scartoffie che vengono regalate. Può sembrare paradossale ma non tutti si rendono conto che "il lettore recluso" ha le medesime caratteristiche del "lettore non recluso" e quindi dovrebbe godere degli stessi diritti ..poter tenere tra le mani volumi in ordine, attraenti nell'edizione e nei contenuti.

Negli anni, grazie all'attività dei lavoratori della Cooperativa affiancati dai volontari tra cui la sottoscritta, nella biblioteca Tomaso Campanella in Due Palazzi è migliorata l'organizzazione anche interna, la formazione di un personale detenuto disponibile e l'offerta che ora può contare su un buon numero di risorse librerie, in italiano e in lingua straniera CD, periodici regolarmente rinnovati. Nonostante le difficoltà, aggravate in questi ultimi anni dalla pandemia si cerca di lavorare per un progetto culturale ampio e coinvolgente, certi di soddisfare gli interessi delle persone detenute e valorizzare il contributo concreto della Cooperativa.

Marina Bolletti (2020)

Sono entrata in Cooperativa come socia fondatrice e ci sono ancora come socia volontaria. Dato che sono una bibliotecaria, il mio ruolo e la mia passione sono legati al lavoro di biblioteca. E nella Cooperativa ho trovato uno spazio importante di condivisione di valori, in particolare quelli della solidarietà verso le classi svantaggiate. La biblioteca è stata da sempre uno dei progetti importanti della Cooperativa, sia dentro che fuori. Prevista anche nell'Ordinamento penitenziario, a Padova nei due istituti penitenziari è stata gestita dalla Cooperativa fin dalla sua costituzione nel 2003. Oggi è organizzata con un buon numero di risorse librerie, DVD, periodici, che vengono rinnovati e curati anche nella qualità. Al suo interno è presente un piccolo nucleo di libri in lingue straniere, che vorremmo crescesse sempre più, per venire incontro ai detenuti non parlanti italiano. L'obiettivo prioritario è sempre stato quello di avere un rapporto diretto con i bisogni culturali dei detenuti, e di sostenere i loro percorsi di lettura e ricerca. Pur nelle grandi difficoltà che questo può comportare in un istituto di reclusione, la Cooperativa ha fatto della biblioteca non solo un distributore di prestiti, ma anche un piccolo centro culturale, dove vengono organizzati gruppi di lettura, presentazione di libri, autori, eventi vari. L'organizzazione della biblioteca, attraverso la formazione dei detenuti bibliotecari, fatta da personale esperto della Cooperativa stessa, ha dato origine in vari periodi alla creazione tra i detenuti stessi di competenze ed esperienze, che in non pochi casi sono state utilmente spese anche per i loro percorsi di inserimento lavorativo nell'esecuzione penale esterna e alla fine della pena. Si vedano le importanti attività esterne con il Comune di Padova e con alcune biblioteche e archivi del territorio.

Stefano Carnoli (2020)

Sono Stefano Carnoli, socio lavoratore dal 2016 che collabora con la Cooperativa AltraCittà dalla primavera 2010. Il mio rapporto con la Cooperativa inizia, da detenuto, con un corso di formazione per un posto da bibliotecario nella biblioteca della Casa di Reclusione di Padova la cui gestione è affidata ad AltraCittà dal 2008. Inizia così un percorso formativo in ambito lavorativo e personale che risulta molto proficuo con il passare degli anni, con la Cooperativa che passo dopo passo, tenendo fede alla propria mission, inizia a costruire alcune possibilità lavorative all'esterno del carcere. Questo periodo è contrassegnato da un evento, accaduto nel luglio del 2013, che ha rischiato di mandare in fumo tutto il duro lavoro svolto sino a quel momento. In seguito a una istanza avversa al sovraffollamento da me inoltrata alla magistratura di sorveglianza, vengo trasferito alla Casa Circondariale di Cremona per rispettare la sentenza a me favorevole ma che interrompe quel percorso che ormai era in dirittura d'arrivo. La Cooperativa inizia così una sorta di battaglia, coinvolgendo molte persone e creando molto scalpore intorno al mio caso. Battaglia che si conclude con il mio ritorno a Padova dopo quindici giorni, riprendendo esattamente da dove ero stato costretto a lasciare. Nell'aprile del 2014 inizia il mio percorso lavorativo all'esterno del carcere in diversi ambiti, l'Archivio Generale del comune di Padova e le biblioteche scolastiche dei licei cittadini Cornaro e Scalcerle, dove ancora oggi opero con soddisfazione per le parti in questione. Nell'agosto 2016 termino di espiare la mia pena detentiva e, senza avere alcun dubbio in merito, decido di continuare il mio rapporto con la Cooperativa diventandone socio. Negli anni partecipo attivamente alla tessitura di rapporti con associazioni del territorio presenziando a diversi incontri portando la mia testimonianza sull'importanza del lavoro nel percorso di reinserimento delle persone detenute. Nell'ottobre 2019 mi viene proposto dalla Cooperativa di entrare a far parte del Consiglio di amministrazione, primo ex detenuto a farne parte, chiudendo una fase piena di soddisfazioni e iniziandone un'altra con responsabilità diverse, probabilmente più difficile ma da cui non potevo tirarmi indietro.

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

Mission della Cooperativa AltraCittà è il reinserimento sociale e lavorativo di persone detenute in esecuzione penale interna ed esterna. La finalità è quella di costruire opportunità lavorative presso enti, pubblici e privati, concretizzando il percorso di reinserimento delle persone nel tessuto sociale del posto attraverso il lavoro. Valore aggiunto è il seguire la persona in questo percorso, sostenendola sia dal punto di vista formativo che dal punto di vista personale, affrontando insieme quelle problematiche che possono presentarsi nel passaggio dalla vita all'interno del carcere a quella all'esterno .

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

La Cooperativa AltraCittà partecipa attivamente alla quotidianità del lavoratore sia in esecuzione penale interna, monitorando costantemente il percorso della persona sia dal punto di vista lavorativo che relazionale, sia in esecuzione penale esterna, seguendone i progressi, condividendone le eventuali difficoltà e mantenendo i rapporti con gli enti che usufruiscono dei servizi svolti, attraverso continui contatti con i responsabili degli enti affidatari. Entrambe le tipologie di lavoratori vengono seguiti da tutor che si occupano dell'affiancamento quotidiano sul posto di lavoro, tutor che vengono scelti in base al tipo di lavoro che i lavoratori sono chiamati a svolgere.

Governance

Sistema di governo

La cooperativa si compone di due organi: l'Assemblea dei soci e il Consiglio di amministrazione.

L'assemblea dei soci nell'anno 2022 si è riunita 2 volte, una per l'approvazione del bilancio d'esercizio e l'elezione del Consiglio di Amministrazione e l'altra, richiesta da alcuni soci, per affrontare e discutere alcuni punti rilevanti per la cooperativa.

Il consiglio di amministrazione si riunisce a cadenza mensile.

Dal punto di vista organizzativo, la cooperativa si suddivide in:

- ufficio amministrazione, finanza e controllo
 - ufficio risorse umane
 - aree di lavoro: settore produzioni, settore servizi (archivi e biblioteche), settore legatoria/restauro del libro e cartotecnica
- Durante l'intero anno è continuata la rielaborazione organizzativa dei diversi settori/uffici, iniziata nel 2021.

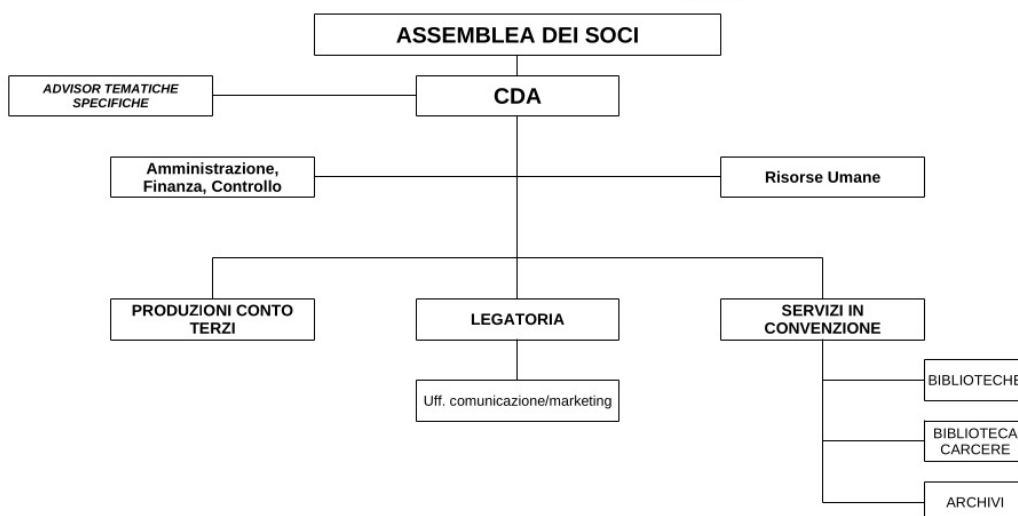
Anche nel 2022 la cooperativa ha coinvolto le proprie risorse chiave in percorsi di formazione, dove sono continuate ad emergere necessità e spunti di miglioramento, sempre nell'ottica di ottimizzare le risorse.

Sono stati individuati i responsabili di area, che nel corso dei mesi si sono presi sempre più carico del proprio ambito di intervento. L'individuazione di figure referenti e responsabili di settore è stata anche complessa, ha comportato la presa di consapevolezza nelle persone di dover farsi pieno carico di un'area/settore e sono emerse anche alcune criticità, che via via sono state affrontate con la condivisione, soprattutto nell'ambito del cda.

Nel corso del 2022 sono stati definiti i mansionari sia per i ruoli chiave della cooperativa, sia per alcuni operatori attivi, in modo particolare, all'interno del settore produzioni.

All'interno di ogni area di lavoro, i responsabili hanno anche mansioni che prevedono la ricerca di nuove commesse/clienti. Il responsabile amministrativo si occupa anche della gestione degli acquisti e della ricerca e reperimento dei migliori prodotti/servizi.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Responsabilità e composizione del sistema di governo

- il responsabile dell'ufficio amministrazione, finanza e controllo lavora in stretta collaborazione con il consulente commercialista, riportando al cda ca. ogni mese l'andamento economico della cooperativa e, nello specifico, gli andamenti dei singoli settori. Continua ad essere utilizzato e implementato il sistema di controllo di gestione.
- Il responsabile del personale si avvale di un referente risorse umane svantaggiate, con il quale, in particolare, segue e monitora i lavoratori e tiene i contatti con l'istituzione carcere. Il responsabile del personale lavora in stretta collaborazione con il consulente del lavoro, con il quale si occupa anche di monitorare i costi del personale.
- i responsabili di area dei settori produzioni, archivi e biblioteche stabiliscono e organizzano l'attività, attraverso le risorse umane ed economiche che hanno a disposizione, rendicontando al cda ogni volta lo ritengono utile e necessario. Gli stessi si inoltre si occupano del reperimento di nuove commesse. Il responsabile del settore produzioni interne al carcere lavora in sinergia con i referenti del personale della cooperativa.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo Giovanni Todesco	Carica ricoperta Presidente e legale Rappresentante	Data prima nomina 30-04-2019	Periodo in carica dal 26 maggio 2022
Nominativo Valentina Michelotto	Carica ricoperta Vicepresidente	Data prima nomina 28-04-2016	Periodo in carica dal 26 maggio 2022
Nominativo Valentina Franceschini	Carica ricoperta Consigliere di Amministrazione	Data prima nomina 28-04-2016	Periodo in carica dal 26 maggio 2022
Nominativo Sabina Riolfo	Carica ricoperta Consigliere di Amministrazione	Data prima nomina 22-11-2003	Periodo in carica dal 26 maggio 2022
Nominativo Stefano Carnoli	Carica ricoperta Consigliere di Amministrazione	Data prima nomina 30-04-2019	Periodo in carica dal 26 maggio 2022

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

Giovanni Todesco

Durata Mandato (Anni)

3

Numero mandati del Presidente

1

Consiglio di amministrazione

Inserire i dati richiesti

1

Durata Mandato (Anni)

3

N.° componenti persone fisiche

5

Maschi

2

Totale Maschi

%40.00

Femmine

3

Totale Femmine

%60.00

fino a 40 anni

1

Totale fino a 40 anni

%20.00

da 41 a 60 anni

4

Totale da 41 a 60 anni

%80.00

Nazionalità italiana

5

Totale Nazionalità italiana

%100.00

Partecipazione

Vita associativa

Credendo nel valore cooperativo e conservando una dimensione che permette lo scambio relazionale, la cooperativa incentiva e promuove in modi diversi la partecipazione dei soci, per esempio attraverso il coinvolgimento dei soci in eventi/mercati dove la cooperativa è presente nel territorio (Fiori e Colori a Piazzola sul Brenta, sagra paesana di Montà ...). A questi eventi hanno partecipato anche persone detenute, tramite permessi premio ed è stata l'occasione per vive assieme lo spirito cooperativo. Sono momenti di promozione dell'intera cooperativa e della sua mission. Anche la sede sociale/"bottega"/laboratorio artigianale (che si trova non lontano dagli istituti penitenziari) è punto di riferimento per i

lavoratori e soci esterni e per le persone che lavorano all'esterno e la sera rientrano in carcere. Il cda ha preso in considerazione la possibilità di cambiare sede ritenendo l'attuale sede ormai troppo piccola rispetto all'ampliamento della cooperativa e ritenendo anche gli spazi un elemento importante per favorire il benessere lavorativo. La ricerca non ha prodotto allo stato attuale un risultato, ma il cambio sede rimane un obiettivo del cda. La futura sede dovrà ugualmente mantenere una distanza ravvicinata dal carcere per continuare ad essere un punto di riferimento delle persone detenute che escono dal carcere per lavorare e che rientrano la sera.

Numero aventi diritto di voto

26

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

2

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea 26-05-2022	N. partecipanti (fisicamente presenti) 19	N. partecipanti (con conferimento di delega) 5	Indice di partecipazione %92.31
Data Assemblea 26-07-2022	N. partecipanti (fisicamente presenti) 13	N. partecipanti (con conferimento di delega) 1	Indice di partecipazione %53.85
N. partecipanti (fisicamente presenti) 0	N. partecipanti (con conferimento di delega) 0	Indice di partecipazione %0.00	

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

La mappa dei portatori d'interessi di AltraCittà è assai articolata, complessa e ricca. Articolare la mappa, pensare ad essa è un importante esercizio di riflessione, così come immaginare una resa grafica.

Si può osservare che i portatori d'interesse interni sono vari e diversificati, e ciò è uno specchio della molteplicità, oggi e in passato, delle attività già descritte della cooperativa. Scegliamo di indicarli tutti e di non 'scegliere' i principali per rendere la complessità e la ricchezza della realtà cooperativa di AltraCittà.

Abbiamo indicato come interlocutore esterno ma evidenziato con il colore l'Amministrazione Penitenziaria con le sue articolazioni orizzontali e verticali: sicuramente l'esistenza della cooperativa ha come sfondo costante questa complessa struttura pubblica.

Portatori d'interesse interni

Risorse umane

soci lavoratori
soci volontari
svantaggiati/detenuti
dipendenti non soci
tirocinanti

Committenti

SapiSelco
Beltrame
Boldrin
Fischer Italia
Union Jack

Centro Studi Ettore Luccini

Extraliberi

Cantiere all'Opera

Polaris ASD

Sicover srl

Standard Tech Impianti srl

Saet srl

Associazione Pulcino

Musme

CGIL

Clienti negozio

Parroci/religiosi

Committenti pubblici

Comune di Padova, Servizi Istituzionali e Avvocatura

Comune di Padova, Servizi Sociali

Comune di Limena

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Venezia

Liceo 'Cornaro'

I.T. 'Scalcerle'

I.T.S.C.T. 'Einaudi-Gramsci'

Comune di Piazzola su Brenta

Comune di Montegrotto

Comune di Villa del Conte

Comune di Tombolo

Ministero di Giustizia

Comune di San Giorgio in Bosco

Regione del Veneto

Fornitori

Lyreco srl

Cartolimena srl

Renkalik

Diarpell

BancaIntesa SanPaolo

Assicurazione Axa

Sandra Vescovi (locataria sede)

Cami 2 srl

Cibra Nova snc

ComputerGreen srl

Corsini cancelleria

Costantin spa

Peruzzo elettrodiesel

Fabbrica 5 srl

Ferplast snc

Ponchia Ferramenta

La Rosa d'Alessia snc

LineaColor

Longhin Ferramenta

FastBook spa

Narder sas

Bicciato Officina srl

Pat srl

Pellegrini spa

Pepe Interactive srl

Petris snc

Poste Italia spa

Seriexpress snc
Sea sas
Sir Safety spa
Standard Tech impianti srl
Vds spa
Vodafone spa
Zeta Stampa

Associazioni/cooperative

Ristretti Orizzonti/Granello di Senape (Sportello giuridico e di segretariato sociale)
Coordinamento Due Palazzi
Cooperativa Giotto
Cooperativa Work Crossing
Telefono Azzurro
Nonni del cuore OIC

Consulenti

Consulente del lavoro(Studio Burnelli)
Commercialista (Studio Bertagnin)
Supervisore (dott. Mauro Verteramo)
Medico referente (dott. Giacomo di Masi)
Responsabile Sicurezza (ing. Giuseppe Palombarini - Studio Centro Sicurezza Ambiente)
Tecnici informatici (Rambaldi Alberto - Tiziano Barizza, Obinlab)
Consulente aziendale (Piano Bis)

Portatori d'interesse esterni

PRIVATO

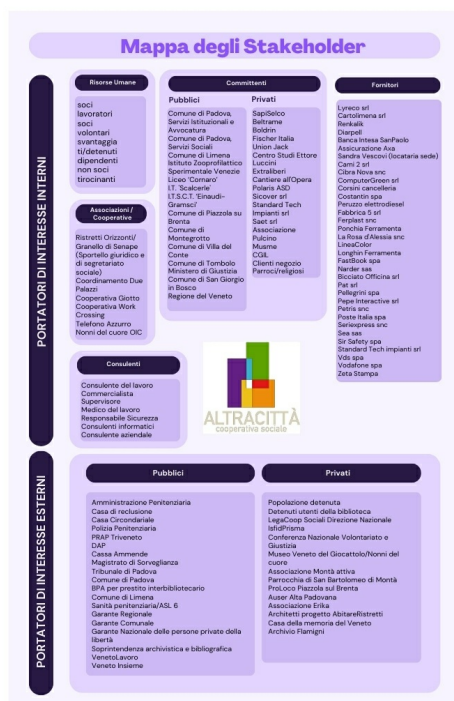
Popolazione detenuta
Detenuti utenti della biblioteca
LegaCoop Sociali Direzione Nazionale
IsfidPrisma
Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia
Museo Veneto del Giocattolo/Nonni del cuore
Associazione Montà attiva
Parrocchia di San Bartolomeo di Montà
ProLoco Piazzola sul Brenta
Auser Alta Padovana
Associazione Erika
Architetti progetto AbitareRistretti
Casa della memoria del Veneto
Archivio Flamigni

PUBBLICO

Amministrazione Penitenziaria
1. Casa di reclusione
direzione
Polizia Penitenziaria
area educativa
area amministrativa
2. Casa Circondariale
direzione
Polizia Penitenziaria
area educativa
area amministrativa
3. Provveditorato Amministrazione Penitenziaria (PRAP) Triveneto
4. Dipartimento Amministrazione Penitenziaria / Roma
5. Cassa Ammende (Roma) Magistrato di Sorveglianza
Tribunale di Padova
Comune di Padova, Servizi Sociali (Piano È»Carcere')

Comune di Padova Informagiovani
 BPA per prestito interbibliotecario
 Comune di Limena per prestito interbibliotecario
 Sanità penitenziaria/ASL 6
 Garante Regionale
 Garante Comunale, Antonio Bincoletto
 Garante Nazionale delle persone private della libertà, Mauro Palma
 Soprintendenza archivistica e bibliografica per il Veneto e il Trentino-Alto Adige
 VenetoLavoro
 Veneto Insieme

Immagine



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Essere socio significa appartenenza e condivisione. In particolare nella cooperazione sociale è importante essere solidali e appartenere al gruppo sia che il socio sia lavoratore, sia che sia volontario.

La rete di soci condivide con amministratori ed operatori i momenti di soddisfazione per i buoni risultati raggiunti e, ancora più importante, i momenti difficili, cooperando e sostenendo la cooperativa così da superare le criticità.

I requisiti di adesione sono dettati dallo statuto. Ci sono soci lavoratori e soci volontari. Sono soci anche alcune persone detenute e alcuni ex detenuti.

La cooperativa si adopera per spiegare, in modo teorico ma anche e soprattutto con il metodo di lavoro, l'importanza dello spirito cooperativo.

Momento importante è l'assemblea dei soci, che viene convocata 2 volte l'anno, come momento di verifica delle attività e di condivisione.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	12
Soci volontari	14

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori

12

Soci svantaggiati

7

Soci persone giuridiche

0

Focus Soci persone fisiche

Genere			
	Maschi	15	%58
	Femmine	11	%42
			Totale
			26.00
Età			
fino a 40 anni		2	%7.69
Dai 41 ai 60 anni		13	%50.00
Oltre 60 anni		11	%42.31
			Totale
			26.00
Nazionalità			
Nazionalità italiana		23	%88.46
Nazionalità Europea non italiana		2	%7.69
Nazionalità Extraeuropea		1	%3.85
			Totale
			26.00
Studi			
Laurea		11	%42.31
Scuola media superiore		6	%23.08
Scuola media inferiore		9	%34.62
			Totale
			26.00

Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

Detenuti ed ex detenuti Maschi 9	Detenuti ed ex detenuti Femmine 0	Totale 9.00	Percentuale Maschi % 100.00	Percentuale Femmine % 0.00
Disabili fisici Maschi 2	Disabili fisici Femmine 0	Totale 2.00	Percentuale Maschi % 100.00	Percentuale Femmine % 0.00
Disabili psichici e sensoriali Maschi 0	Disabili psichici e sensoriali Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Minori Maschi 0	Minori Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Pazienti psichiatrici Maschi 0	Pazienti psichiatrici Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Tossicodipendenti / Alcolisti Maschi 0	Tossicodipendenti / Alcolisti Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
fino a 40 anni 1	Dai 41 ai 60 anni 7	oltre i 60 anni 2		
%10.00	%70.00	%20.00		
				Totale 10.00
Nazionalità italiana 7	Europea non italiana 2	Extraeuropea 1		
%70.00	%20.00	%10.00		
				Totale 10.00
Laurea 1	Scuola media inferiore 1	Scuola media superiore 8	Scuola elementare 0	Nessun titolo 0
%10.00	%10.00	%80.00	%0.00	%0.00
				Totale 10.00

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
7	9	10	0
%26.92	%34.62	%38.46	%0.00
Totale			
26.00			

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Premesso che AltraCittà è cooperativa sociale di tipo B e ha come scopo sociale il reinserimento lavorativo e sociale di persone in situazione di disagio e in particolare persone detenute ed ex-detenute, il lavoro è determinante per il conseguimento dell'obiettivo previsto dallo Statuto.

Il lavoro permette di migliorare la qualità della vita alle persone ristrette in carcere e in alcuni casi consente di attivare idonei percorsi di reinserimento lavorativo dal carcere al territorio.

E' dimostrato che se le persone detenute possono svolgere attività lavorativa retribuita in carcere la recidiva si abbassa notevolmente. Anche se le rilevazioni statistiche sono frammentarie, i dati in nostro possesso raccontano che qualora si costruiscano percorsi di lavoro in carcere e verso il territorio la recidiva scende dal 70/80% al 17/20%. Il lavoro per le persone detenute è importante perché restituisce dignità, permette di sentirsi utili alla propria famiglia, costituisce un elemento importante di educazione alla cultura delle regole.

Per questi motivi e per il fatto di lavorare in un ambiente qual è il carcere, le modalità contrattuali, nell'ambito del CN delle Cooperative sociali, sono modulate nel rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti previsti in questa specifica realtà, secondo gli ambiti e le mansioni. Inoltre i lavoratori partecipano regolarmente ai corsi di primo soccorso e i luoghi di lavoro sono sottoposti a sopralluoghi da parte del nostro referente alla prevenzione e sicurezza.

La Casa di reclusione di Padova costituisce nel panorama delle carceri in Italia un'eccellenza per il numero di persone detenute che grazie alle cooperative sociali possono sia acquisire una cultura del lavoro che lavorare.

La presenza di soci tra le persone detenute, anche se i vantaggi materiali sono limitati, costituisce un valore aggiunto dal punto di vista culturale.

Welfare aziendale

Dopo la pandemia e "grazie" ad essa, è ancor più cresciuta la consapevolezza dell'importanza centrale della salute. Durante la pandemia il nostro welfare aziendale è stato anche ascolto e vicinanza alle persone, in particolare reclusi, molto in difficoltà per la lontananza dai propri familiari, spesso in altri paesi. L'ascolto è stato e rimane parte integrante del lavoro degli operatori della cooperativa, che cercano ogni giorno di entrare in dialogo con i propri lavoratori svantaggiati per "aiutarli" ad elaborare situazioni complesse, cercando in questo modo anche di mantenere un clima di lavoro sereno.

Per quanto riguarda le lavoratrici madri, la cooperativa ha nel suo dna, essendo stata fondata da dieci donne, un'attenzione particolare alla flessibilità dell'orario di lavoro e la modulazione secondo le specifiche necessità delle lavoratrici. La clausola della flessibilità è utilizzata per quasi tutti i lavoratori non detenuti, mentre nel caso dei lavoratori detenuti la cooperativa da sempre si adopera per modulare l'orario di lavoro anche in base alle esigenze della persona detenuta. La scelta infatti della cooperativa è sempre stata quella di garantire due mezze giornate libera per permettere ai nostri lavoratori anche di fare attività extra lavorative, come frequentare scuola, sport, teatro etc...tutte attività concentrate in orari diurni (mattina o primo pomeriggio) in coincidenza con gli orari di lavoro.

Alcuni lavoratori non detenuti percepiscono benefit di remunerazione monetaria tradizionali non tassati (buoni pasto e buoni carburante). Sono anche stati utilizzati i bonus secondo quanto messo a disposizione dalla normativa dal decreto aiuti quater per l'anno 2022.

Numero Occupati

Occupati soci e non soci

occupati soci maschi

9

occupati soci femmine

3

Totale

12.00

occupati non soci maschi

21

occupati non soci femmine

3

Totale

24.00

occupati soci fino ai 40

anni

1

occupati soci da 41 a 60 anni

10

occupati soci oltre 60 anni

1

Totale

12.00

occupati NON soci fino ai

40 anni

7

occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni

16

occupati NON soci oltre i 60 anni

1

Totale

24.00

Occupati soci con Laurea

3

Occupati soci con Scuola media superiore

3

Occupati soci con Scuola media

inferiore

6

Occupati soci con Scuola elementare

0

Occupati soci con Nessun titolo

0

Totale

12.00

Occupati NON soci con Laurea

1

Occupati NON soci con Scuola media

superiore

8

Occupati NON soci con Scuola media

inferiore

14

Occupati NON soci con Scuola elementare

1

Occupati NON soci con Nessun titolo

0

Totale

24.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana

10

Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana

1

Occupati soci con Nazionalità

Extraeuropea

1

Totale
12.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana 11	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana 3	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea 10
--	--	---

Totale
24.00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati	Volontari Svantaggiati	Volontari NON Svantaggiati	Volontari NON Svantaggiati
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	0	5	8
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
		13.00	

Tirocinanti Svantaggiati	Tirocinanti Svantaggiati	Tirocinanti NON Svantaggiati	Tirocinanti NON Svantaggiati
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	0	0	0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	

Attività svolte dai volontari

I volontari affiancano le attività in modo organizzato e secondo le loro predisposizioni e le necessità dei diversi settori; oltre a portare un aiuto concreto nella realtà della cooperativa, sono risorse preziose per supporto e consulenza in diversi ambiti.

Le attività dei volontari sono:

- nell'ambito dei progetti relativi alle due biblioteche degli istituti penitenziari padovani; la loro presenza è fondamentale sia per le attività esterne (selezione delle donazioni di libri, reperimento di libri e riviste richiesti, etc.) sia per l'attività di catalogazione e strutturazione dei diversi settori delle biblioteche e di reference e interfaccia con le persone detenute utenti delle biblioteche, che per l'organizzazione di gruppi di lettura e di conferenze;

- nell'ambito dell'organizzazione e del controllo qualità dei laboratori di assemblaggio e confezionamento della Casa di reclusione.

- nell'ambito dell'amministrazione (cda) è presente un socio fondatore volontario.

Nel 2021, soprattutto a causa della pandemia, il laboratorio di riciclo dei Nonni del cuore (Museo Veneto del Giocattolo, OIC) per persone detenute pensionate, non ha mantenuto la stessa continuità degli anni passati. Nel 2022 le persone detenute inserite nel laboratorio sono via via uscite dal carcere. All'inizio del 2023, assieme al Vice Presidente del Museo Veneto del giocattolo, si è ripensato al tipo di collaborazione e sono stati pensati alcuni workshop da proporre negli spazi dell'OIC rivolti a bambini/ragazzi tenuti dagli artigiani della cooperativa (persone detenute). I volontari dell'Associazione Terza Età protagonista affiancheranno la cooperativa in queste giornate.

Nonostante questo cambiamento, gli storici volontari "nonni del cuore" hanno mantenuto un legame con la cooperativa e con le persone detenute, alle quali fanno visita quando possono.

Occupati svantaggiati soci e non soci

Occupati svantaggiati soci Maschi 7	Occupati svantaggiati soci Femmine 0
--	---

			Totale 7.00
Occupati svantaggiati non soci Maschi 18	Occupati svantaggiati non soci Femmine 0		
			Totale 18.00
fino a 40 anni 6	da 41 a 60 anni 24	oltre 60 anni 2	
%18.75	%75.00	%6.25	
Totale 32.00			
Laurea 1	%4.17		
Scuola media superiore 4	%16.67		
Scuola media inferiore 19	%79.17		
Scuola elementare 0	%0.00		
Nessun titolo 0	%0.00		
			Totale 24.00
Nazionalità italiana 10	Europea non italiana 4	Extraeuropea 11	
%40.00	%16.00	%44.00	
Totale 25.00			
Detenuti ed ex detenuti Tirocinio 0	Detenuti ed ex detenuti Contratto 22	Detenuti ed ex detenuti Altro 0	
			Totale 22.00
Disabili fisici Tirocinio 0	Disabili fisici Contratto 2	Disabili fisici Altro 0	
			Totale 2.00
Disabili, psichici e sensoriali Tirocinio 0	Disabili, psichici e sensoriali Contratto 0	Disabili, psichici e sensoriali Altro 0	

Minori (fino a 18 anni) Tirocinio	Minori (fino a 18 anni) Contratto	Minori (fino a 18 anni) Altro
0	0	0
Pazienti psichiatrici Tirocinio	Pazienti psichiatrici Contratto	Pazienti psichiatrici Altro
0	0	0
Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Tirocinio	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Contratto	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Altro
0	0	0
Totale		
24.00		

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

CCNL delle cooperative sociali

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno
4 % 10.53

Dipendenti a tempo indeterminato e a part time
18 % 47.37

Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno
1 % 2.63

Dipendenti a tempo determinato e a part time
13 % 34.21

Collaboratori continuative
0 % 0.00

Lavoratori autonomi
2 % 5.26

Altre tipologie di contratto
0 % 0.00

Totale
38.00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	Rapporto
17517.79	28936.84	1.65

Tipologia	Importo
	0

Dirigenti

Tipologia

Importo

0

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali

2912.93

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso

1

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A)
(Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)

9

Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni,
dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12)

10

Organico medio
al 31/12 (C)

25.42

Rapporto % turnover

%75

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Anche il 2022 è stato un anno complesso nel quale sono state vissute anche delle criticità/difficoltà per i cambi di cariche e per il cambio di presidenza. Tali difficoltà hanno influito anche nel normale funzionamento delle diverse attività della cooperativa visto che gli stessi amministratori coinvolti nel cambio di cariche sono anche responsabili di area ed hanno ruoli molto operativi.

Nonostante questo si è riusciti gestire le dinamiche interne ad ogni settore cercando di preservarne il buon andamento.

Nel nuovo organigramma della cooperativa sono state introdotte due nuove figure, il responsabile del personale e il referente risorse svantaggiate che durante l'anno hanno lavorato a stretto contatto per costruire strumenti utili a monitorare l'andamento dei lavoratori da un punto di vista relazionale, sia rispetto al rapporto con gli altri lavoratori che con gli operatori. Sono state improntate delle schede di monitoraggio per ogni singolo lavoratore. Lo strumento della scheda non è ancora affinato e sicuramente questo lavoro continuerà anche nel 2023.

Nel 2022, all'interno del settore legatoria, sono state vissute dinamiche tali da far prendere anche decisioni importanti ad alcuni dei nostri lavoratori.

A questo proposito, da alcuni soci della cooperativa, è stata richiesta una convocazione di assemblea, che si è tenuta a luglio 2022.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Focus: i temi chiave dell'organizzazione aziendale e dell'innovazione, con particolare attenzione al controllo di gestione.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo
Certificazioni e modelli organizzativi

n. ore di formazione
16

Ambito formativo
Certificazioni e modelli organizzativi

n. ore di formazione
8

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Change management

n. lavoratori formati
1

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Leadership aziendale per l'innovazione sostenibile

n. lavoratori formati
1

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
24	36	1

Feedback ricevuti dai partecipanti

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

AltraCittà lavora in diversi settori: lavorazioni conto terzi (assemblaggio e confezionamento), riordino e gestione archivi, gestione biblioteche, restauro del libro e della carta, laboratorio di cartotecnica e legatoria artigianale. Ogni prodotto e servizio proposto ai nostri committenti punta sulla qualità e allo stesso tempo è finalizzato al reinserimento sociale di persone detenute o ex-detenute, e non fa leva sull'aspetto «pietistico» dell'impegno sociale, sia nel lavoro artigianale (cartotecnica), che nel lavoro per conto terzi che nei servizi in archivi e biblioteche.

In ogni ambito del lavoro si ha inoltre l'obiettivo di trasmettere il valore del rispetto delle regole che la società adotta per perseguire una civile convivenza e la cultura del lavoro.

La cooperativa adotta modalità di correttezza e trasparenza per cercare di «educare-lavorando».

La cooperativa sociale di tipo B ha al centro proprio la finalità di creare occasioni di lavoro per le persone svantaggiate; talvolta, presentandoci a nuovi clienti, si ha difficoltà a far comprendere che le persone detenute (che lavorano per noi) sono dipendenti assunti con contratti previsti dalla legge italiana e che gestire il lavoro nella realtà del carcere richiede un impegno aggiuntivo per la specifica realtà «isolata» dall'esterno.

A tale proposito, cerchiamo, attraverso la comunicazione di informare i portatori di interesse che il costo dei nostri prodotti e/o servizi ha al proprio interno il valore aggiunto che si traduce in un beneficio sociale di reinserimento positivo di persone detenute nella società, che attraverso il lavoro possono ricostruirsi una vita fuori, una rete di amicizie/affetti ed evitare di ritornare a commettere reati (recidiva).

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Il motto della cooperativa «dal carcere al territorio» riassume il valore prodotto dalla cooperativa:

- lavoro conto terzi,
- servizi (archivio, biblioteche ...)
- artigianato (restauro del libro, cartotecnica e legatoria)

sono attività che coinvolgono persone detenute in un percorso di reinserimento appunto dal carcere al territorio. Il valore

quindi è di reinserire, riabilitare persone detenute nella società.

Percorsi di inserimento lavorativo

Descrivere brevemente come si realizzano i progetti di inserimento personalizzati

La cooperativa costruisce percorsi individualizzati a medio e a lungo termine, in alcuni casi anche tra carcere e territorio; nei laboratori interni alla Casa di reclusione di Padova si inizia dalla formazione attraverso l'attivazione con il Centro per l'impiego di tirocini retribuiti di tre mesi, con obiettivi legati sia al lavoro in sé che alla cultura del lavoro. Al tirocinio segue l'assunzione con salario d'ingresso scaglionato per 9/12 mesi. Al termine di questo percorso la persona in genere continua a salario intero. Vista la necessità di seguire e monitorare la fase dell'inserimento, la cooperativa ha deciso di attivare una figura che potesse svolgere questo ruolo quotidianamente, attraverso un monitoraggio costante del lavoratore.

Per alcuni, secondo le possibilità di inserimento all'esterno, in un secondo momento si passa all'inserimento sociale e lavorativo nel territorio. In questo modo la persona detenuta può gradualmente riavvicinarsi al mondo esterno, con una professionalità da utilizzare nel mercato del lavoro, ma anche con un accompagnamento al progressivo incontro con la società.

I nostri operatori hanno maturato una professionalità in campo educativo nell'ambito del sostegno delle persone in carcere e in uscita dal carcere. Nel 2022 al fine di monitorare da vicino il percorso di reinserimento socio-lavorativo sono state introdotte due figure specifiche: Responsabile del personale e Referente risorse umane svantaggiate.

N. percorsi di inserimento in corso al 31/12	1
di cui attivati nell'anno in corso	10
N. operatori dedicati all'inserimento lavorativo al 31 /12	6

Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

La qualità viene continuamente monitorata, con modalità diverse secondo si tratti di servizi o di produzioni. Il monitoraggio viene fatto attraverso il quotidiano confronto con gli operatori dei diversi enti pubblici o privati e talora attraverso riunioni periodiche.

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

L'impatto è significativo se si tiene del fatto che la maggioranza dei lavoratori è costituita da persone detenute ed ex detenute e che la realtà di Padova è molto avanzata da questo punto di vista rispetto ai penitenziari italiani.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
25,46	25,32	26,53

Andamento occupati Svantaggiati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
16,58	18,28	17,89

Rapporto con la collettività

La cooperativa ha partecipato ad alcune occasioni di incontro sul territorio sensibilizzando sui temi del carcere attraverso la proposta dei prodotti artigianali del laboratorio di cartotecnica e ospitando presso la propria sede studenti per workshop mirati.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Importante distinguere, come fatto nella mappa dei portatori di interesse della Pubblica Amministrazione, tra committenti ed enti (anche a volta i medesimi) con ruolo diverso.

Un esempio importante è rappresentato dal Comune di Padova, committente per i servizi di archivio e legatoria, e interlocutore importante per il Piano Carcere, sicuramente uno dei più ricchi e articolati in Italia, attivo da oltre 20 anni. Per entrambe le diverse attività il rapporto con il Comune di Padova si può definire positivo, di confronto e condivisione nello spirito del Codice del Terzo Settore (art. 55). Nel 2022 si è preso parte a tavoli congiunti di co-programmazione e co-progettazione organizzati dal Settore Servizi Sociali del Comune di Padova al fine di proseguire le attività del “Progetto carcere” che ci vedono coinvolti nella gestione delle biblioteche dei due istituti penitenziari e del reinserimento lavorativo e sociale grazie al lavoro di gestione degli archivi.

Più problematico e con numerose criticità il rapporto con l'istituzione carcere, referente centrale per il lavoro della cooperativa. Una visita a Padova a fine 2020 del Garante Nazionale delle persone private della libertà ha messo a fuoco le difficoltà del Terzo Settore in carcere e ne ha valorizzato la dignità e la storia, avviando un percorso di confronto che si auspica produca cambiamenti positivi.

Alla visita del Garante nel gennaio del 2021 è seguita una visita del vice capo del DAP Roberto Tartaglia e del responsabile nazionale del personale Massimo Parisi, che hanno incontrato anche tutti i rappresentanti del Terzo Settore attivo nella Casa di reclusione (Coordinamento Due Palazzi) elogiandone le decennali attività e riconoscendo le numerose criticità evidenziate dalla visita del Garante nazionale.

Nel 2021 è stato eletto il Garante dei diritti delle persone private o limitate nella libertà del Comune di Padova con il quale si è avviato un dialogo di collaborazione che si è concretizzato nel 2022, tra le altre cose, nella realizzazione del progetto dedicato alla biblioteca ed ai lettori arabofoni.

Nell'anno la cooperativa ha partecipato ai tavoli di lavoro organizzati dall'Amministrazione Penitenziaria sui temi di: scuola, formazione e lavoro, e attività culturali sportive, ricreative e università, oltre che aver collaborato alla stesura del Progetto di Istituto 2022.

Impatti ambientali

I consumi di energia complessivamente sono rimasti contenuti, non avendo quindi un impatto significativo. Si sta lavorando per migliorare impianto informatico di comunicazioni che avrà quando realizzato il beneficio di ridurre ulteriormente l'uso di supporti cartacei.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Nel corso del 2022, il generale lavoro di revisione organizzativa ha significato anche aumento dei costi.

Improntare un lavoro di ridefinizione delle mansioni, divisione dei compiti e delle responsabilità ha comportato un certo impegno di risorse ed energie.

Nei primi mesi dell'anno vi è stato un generale aumento di costi del personale, dovuto anche all'aumento del personale e delle ore di lavoro legato in modo particolare al personale non produttivo, cioè quel personale coinvolto nelle attività di gestione e amministrazione della cooperativa.

Di contro, i mansionari hanno portato con il passare dei mesi ad una divisione più equa dei compiti e delle responsabilità, per vedere via via nel corso dei mesi un abbassamento di questi costi.

La Cooperativa ha comunque proseguito anche nel 2022 con un costante lavoro di analisi dei costi e ha scelto di avvalersi di una consulenza esterna per analizzare i dati e cercare soluzioni di razionalizzazione.

Sempre durante il 2022 la cooperativa ha incaricato una società di consulenza informatica per iniziare un'attività di riorganizzazione informatica, per adeguare gli strumenti informatici e renderli idonei sempre nell'ottica di maggior efficienza e minor dispersione delle energie. Sempre in quest'ottica è stata fatta richiesta alla Casa di Reclusione di poter accedere

liberamente alla rete internet (attualmente esiste una white list di siti), affinché gli operatori possano lavorare molto più agevolmente anche dalle postazioni interne al carcere. Le interlocuzioni con la direzione del carcere sono state molte e nel 2022 non è stato ancora raggiunto l'obiettivo.

Questi interventi, iniziati nel 2022, non si sono conclusi e proseguiranno nel 2023.

Il cda ha ritenuto di avvalersi di consulenti esterni per gestire questa revisione organizzativa, intendendo questa attività come un investimento per gli anni futuri, nonostante la gran parte della ricaduta economica si focalizzi nel 2022. Quando è stato possibile la cooperativa ha utilizzato anche i fondi legati alla formazione di Foncoop.

Inoltre, a metà anno, la cooperativa ha "subito" una vera e propria inversione di tendenza del fatturato legato alle produzioni, inversione non prevista e non accordata con l'azienda committente. Purtroppo la cooperativa nel frattempo aveva investito su nuovo personale e si è trovata a sostenere una spesa senza avere un riscontro in termini di fatturato. La cooperativa ha adottato tutte le misure per contenere questo costo riuscendo a limitarlo il più possibile.

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€641.592,00
Attivo patrimoniale	€333.523,00
Patrimonio proprio	€51.111,00
Utile di esercizio	-€4.024,00

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
643126	659809	538971

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	149304	% 23.79
Ricavi da aziende profit	465517	% 74.19
Ricavi da persone fisiche	9032	% 1.44
Donazioni (compreso 5 per mille)	3634	% 0.58
Totale		
627'487.00		

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;	30051
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4	597436
Totale	627'487.00

Fatturato per servizio Cooperative tip.B

Area industriale/artigianale a mercato

Assemblaggi	463933
Altro	163554
SERVIZI DI ARCHIVIO, BIBLIOTECHE, LEGATORIA, DONAZIONI, 5 PER MILLE	
Totali	Totali

Fatturato per Territorio

Provincia

Padova	641592	% 100.00
--------	--------	----------

Obiettivi economici prefissati

Per la copertura della perdita di esercizio, la dottrina e la giurisprudenza concordano sulla necessità di procedere prima con l'abbattimento delle riserve, la cui funzione primaria è proprio quella della difesa del capitale in caso di perdite, e, successivamente, con la riduzione del capitale sociale.

Questo è il caso di quest'anno dove la Riserva legale indivisibile ammonta a € 36.693,00 e coprirebbe perfettamente la perdita di € 4.024,00 con una sua riduzione del 10.96% della stessa.

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

AltraCittà ha adottato la raccolta differenziata in ogni ambiente di lavoro anche negli spazi nella Casa di Reclusione adibiti alle lavorazioni. Tutti i dipendenti, senza distinzioni, sono informati e invitati al rispetto di questa semplice prassi. Si ricorda che il rispetto delle regole è importante in ogni forma di società, ma ancor più in ambienti come il carcere in cui si persegue l'obiettivo di rieducare le persone che le regole hanno violato.

Il rispetto della dignità umana è sancito dalla costituzione, ma i diritti vanno sempre ricordati e difesi. Per noi è un principio fondante il rispetto delle persone in merito ad appartenenza linguistica e culturale, credo religioso, provenienza, situazione

economia, sociale e familiare.

Negli anni AltraCittà ha valorizzato il lavoro di uomini e donne permettendo di crescere in azienda e nella vita familiare, esempio l'attuale vice-presidente che, accolta giovanissima in cooperativa, è divenuta un riferimento professionale sicuro, contemporaneamente ha costruito una famiglia che ha visto la nascita di tre figli che, seppur ancora piccoli, seguono con interesse le attività della mamma e della cooperativa.

Anche nel nuova cda permane importante la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Il settore artigianale (legatoria, cartotecnica e restauro della carta) anche se di nicchia rispetto al bilancio generale è attività storica della cooperativa, importante interfaccia tra dentro e fuori. Consente di lavorare a mano gli oggetti escludendo completamente l'uso di macchine alimentate a corrente elettrica o altre forme di energia.

E' un'attività che può riciclare attrezzature e materiali, esempio ricevere materiale di legatoria usato da aziende che cessano l'attività evitando così che materiale ancora in buono stato vada in discarica (esempio la donazione di carte per cartotecnica da Multifolia Atelier a AltraCittà del 2019).

Tra i prodotti di legatoria c'è la carta riciclata lavorata a mano e la carta colla dipinta a mano; questi prodotti vengono realizzati senza l'uso di stampanti o presse meccaniche alimentate a corrente elettrica. Nella carta rinata si riutilizzano i fogli di carta di scarto da attività di segreteria e di redazione.

In particolare la sede/negozio, la «bottega», è stata il fulcro di una vita sociale in cui gli ex-detenuti potevano ricominciare a relazionarsi con altre persone del quartiere in cui questa realtà è collocata.

Iniziative di inclusione e socializzazione sono i mercatini che ci permettono di relazionarci con i territori limitrofi, divulgando e facendo conoscere la nostra realtà. Inoltre nel 2022 il negozio ha aperto le porte a gruppi di studenti che hanno preso parte a workshop in cui i nostri artigiani hanno avuto modo di insegnare a giovani ragazzi alcuni aspetti della produzione cartotecnica e di sensibilizzarli sulle tematiche relative al carcere.

A questo proposito i prodotti di legatoria diventano oggetti di mercanzia e veicolo di comunicazione per promuovere e far conoscere le altre nostre attività. Tra i Comuni limitrofi che ci ospitano, sono degni di menzione gli «amici» di Piazzola sul Brenta che annualmente ci accolgono in alcune manifestazioni e ci ospitano mettendo a nostra disposizione tavoli, panche e gazebo.

Nel 2021 settore e negozio hanno costituito una criticità a livello organizzativo e relazionale, tuttavia l'impegno degli amministratori e degli artigiani ha permesso al settore di mantenersi vivo, cercando di contenere e razionalizzare materiali e risorse, proseguendo anche per il 2022 con le produzioni e continuando a fornire ai clienti prodotti di qualità.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Associazioni di categoria	Partnership Legacoop	Nel corso degli anni Legacoop ha affiancato la cooperativa rispetto alle diverse esigenze fornendo consulenza in diversi campi, anche durante il passaggio di cariche avvenuto. Inoltre ha supportato la cooperativa nei percorsi di innovazione e crescita, attraverso i servizi di formazione offerti. Attraverso Legacoop si è potuto conoscere e far rete con altre realtà cooperative.

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Associazioni no profit	Partnership Il Granello di Senape Padova Onlus	L'associazione Il Granello di Senape Padova Onlus gestisce la rivista Ristretti Orizzonti, nata nel 1997, e lo Sportello di Orientamento giuridico e di Segretariato sociale. Si trova con AltraCittà nell'area della Casa di Reclusione denominata Rotonda Tre, dove si affaccia anche la biblioteca gestita dalla cooperativa. Si tratta di un'area, ristrutturata nel 2017 con il progetto condiviso AbitareRistretti (www.abitareristretti.it), che mescola in modo originale attività di lavoro e attività culturali. Oltre al progetto citato numerose negli anni le attività gestite in partnership.

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Cooperative	Partnership Giotto	La cooperativa è attiva in un'altra area della Casa di reclusione. Negli ultimi anni il confronto è stato intenso sui temi relativi al lavoro: modalità di costruire i percorsi, modalità di selezione dei lavoratori, modalità di monitoraggio dei lavoratori, relazione con l'istituzione carcere. Nel 2020 la collaborazione si è sviluppata anche per il progetto presentato al settore cultura del Comune di Padova relativo a <i>Urbs picta</i> (candidatura UNESCO per i cicli pittorici del Trecento).

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Cooperative	Partnership Work Crossing	La cooperativa è attiva in un'altra area della Casa di reclusione. Negli ultimi anni il confronto è stato intenso sui temi relativi al lavoro: modalità di costruire i percorsi, modalità di selezione dei lavoratori, modalità di monitoraggio dei lavoratori, relazione con l'istituzione carcere.

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Associazioni no profit	Partnership Coordinamento carcere Due Palazzi	E' un coordinamento non formalizzato costituito dalle associazioni e cooperative attive nella Casa di Reclusione. Esiste da alcuni anni. Affronta le delicate tematiche relative alla relazione con l'istituzione penitenziaria, che hanno conosciuto nel 2020 momenti di criticità. E' un luogo di confronto, discussione, elaborazione, sia di temi relativi al carcere che relativi alla dignità del Terzo settore.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

1. sconfiggere la povertà: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;; 3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;; 4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;; 5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;; 8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;; 10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;; 11. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;; 12. consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;; 16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;

Politiche e strategie

Alcune parole chiave sono trasversali: in particolare il termine 'inclusione', che attraversa tutte le iniziative della cooperativa: inclusione sociale, inclusione territoriale, inclusione culturale: l'approccio è per noi non settoriale, ma globale. Lavorando in un micromondo (il carcere) multilinguistico e multiculturale ogni iniziativa di inserimento lavorativo parte dal tener conto delle differenze e dalla necessità di rispettarle, armonizzarle e non annullarle.

Anche il termine 'uguaglianza' è trasversale a più di un obiettivo: costruire percorsi di inclusione significa cercare di dare opportunità a persone che altrimenti ne sarebbero prive.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Anche per il 2022, la mappa dei portatori di interesse della cooperativa rimane molto ricca e articolata, permettendoci di continuare a riflettere sul ruolo di ognuno di essi e sulle modalità di coinvolgerli.

Con i portatori d'interesse il rapporto è continuo, e non riguarda meramente la produzione, ma anche il valore sociale del nostro lavoro, rispetto al quale dimostrano sensibilità.

Un esempio ne è stata la visita nei laboratori di produzione di una delegazione di Sapiselco, per cui la cooperativa lavora conto terzi. La visita è stata particolarmente sentita, ha permesso ai referenti dell'azienda di comprendere a fondo il valore del lavoro in carcere e della possibilità che la stessa azienda sta dando alle persone detenute, tramite le proprie commesse. C'è stato un ascolto reciproco tra l'azienda e i nostri lavoratori, che hanno apprezzato i suggerimenti e le indicazioni dell'azienda in merito alla qualità e alla produzione e confezionamento. La visita ha permesso di comprendere anche le difficoltà e la complessità della struttura carcere e come il lavoro non sia mera esecuzione di compiti ma anche trasmissione della cultura del lavoro.

In quell'occasione l'azienda ci ha chiesto di poter avere alcune foto dei lavoratori della cooperativa da pubblicare nel proprio sito per far conoscere la realtà con la quale collaborano e il valore sociale della stessa.

Molto intenso rimane il rapporto, ormai rodato, con alcuni enti pubblici, e in particolare con il Comune di Padova, Settori Attività istituzionali e Servizi sociali, con cui il progetto è da sempre un progetto per fornire servizi di qualità, ma anche di inclusione sociale, all'insegna della normativa più avanzata relativa al Terzo settore e alla Pubblica Amministrazione.

Essendo le attività della cooperativa diversificate, attraverso i social e mail indirizzate in modo mirato la cooperativa informa i diversi soggetti portatori di interesse di tutte le iniziative trasversali che possono coinvolgere (mercatini, attività del negozio,...).

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci	Scambio mutualistico, Decisionale e di coinvolgimento	Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder); Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder); Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione), Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);
Lavoratori	Integrazione e inserimento lavorativo, Scambio mutualistico	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Innovazione

Cooperazione

Il valore cooperativo

La scelta cooperativa era nel dna della coop alla sua nascita: le dieci donne fondatrici, molto diverse per storia e competenze, erano unite dal sogno di trasformare attività culturali e formative esistenti in carcere in occasione di lavoro e inserimento sociale. La forma cooperativa era in modo fisiologico la forma che permetteva di mettere insieme le diverse ricchezze. Nel tempo sono state affrontate difficoltà e criticità, e le diverse attività si sono integrate e modificate, o altre ne sono nate, restando immutata la necessità di coinvolgere i soggetti originari o via via incontrati sviluppando la vita associativa. Durante il percorso si è cercato, con il sostegno di LegaCoop, di approfondire le conoscenze sulla cultura della cooperazione e sulla storia della stessa.

Altrove sono stati descritti i diversi momenti della vita cooperativa di AltraCittà.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Affinare le tecniche di comunicazione del bilancio sociale ai portatori d'interesse, diversificandole.

Incrementare la costruzione corale del bilancio sociale, già sperimentata in questa prima esperienza.

Approfondire l'analisi delle diverse progettualità, per meglio comunicarne le caratteristiche e la valenza.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Stakeholder engagement	Pensare alle peculiarità di ogni portatore di interesse e modulare gli strumenti di comunicazione	31-12-2023
Obiettivo Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Realizzare un bilancio sociale a più mani permette di includere molti elementi da diverse prospettive	31-05-2023
Obiettivo Modalità di diffusione	Diversificare secondo i destinatari. Utilizzare canali e strumenti differenziati	31-12-2023

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

- crescita occupazionale nell'ambito delle lavorazioni interne al carcere
- crescita occupazionale nel settore archivi, attraverso l'aumento di commesse del settore
- aumentare le marginalità dei servizi e delle produzioni
- continuare a seguire il Progetto Cassa Ammende per il settore biblioteche carcere e legatoria
- affinare i processi in corso relativi al patto generazionale e ai passaggi di consegna
- continuare a migliorare e consolidare la struttura organizzativa
- continuare le buone pratiche di controllo di gestione e incrementarle
- aumentare le competenze tecniche degli amministratori della cooperativa, investendo in formazione
- approfondire e incrementare le pratiche di co-programmazione e co-progettazione, come previsto dal Codice del Terzo settore (art. 55)
- Risorse: risorse interne e risorse relative a progettualità della PA.
- efficientamento della rete informatica sia all'interno che all'esterno dell'istituto penitenziario
- affinare le capacità di comunicare sia all'interno della cooperativa che all'esterno

Obiettivo Crescita professionale interna	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Seguendo le inclinazioni e le competenze del personale, la crescita professionale è uno degli obiettivi sempre considerati tra i più importanti, da continuare ed implementare con formazione specifica.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2023
Obiettivo Formazione del personale	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Formazione specifica del personale su controllo di gestione, controllo delle produttività e delle marginalità. Formazione specifica su leadership e gestione dei gruppi.	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2023
Obiettivo Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Sviluppare modelli e strategie innovative di governace aziendale, attraverso la formazione di questi modelli.	Entro quando verrà raggiunto 31-05-2024

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento strategici raggiunti e non raggiunti

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione